

Stamane alle 9 tutti all'Adriano per partecipare al convegno sul DECENNALE DELLA COSTITUZIONE

L'Unità

Un'intervista all'Unità di Luis Carlos Prestes, capo del P.C. brasiliano

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 43 DOMENICA 12 FEBBRAIO 1956 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

IL PARTITO dei miliardi

Il signor De Michelis ha riunito a consiglio i magnati della industria e della finanza per dichiarare solennemente che la Confindustria vuole entrare a tutto campo nella vita politica del paese e che i padroni non possono accontentarsi di governare, come feudi, le loro aziende, ma hanno da governare la Repubblica intera. Ai grandi rapporti erano stati invitati i ministri della Repubblica; e mezzo governo, sottosegretari compresi, ha sorriso agli elogi del padrone del vapore, ha ascoltato compiaciuto le sue direttive, si è arrovato le critiche e gli ammonimenti, con l'aria di chi assicura che cercherà di non sbagliare per la seconda volta. Poi i ministri e i sottosegretari sono stati precati di andarsene e gli industriali hanno continuato, in solita segretezza, e per quel che se ne sa hanno deplorato che gli operai facciano politica. In un comunicato contro l'inchiesta parlamentare nelle fabbriche e contro il tentativo di sganciare dalla Confindustria le industrie dell'Iri.

Nuove bufere di neve in tutta Italia 42 le vittime per l'ondata di freddo

La pietosa fine di due gemelli a Rovigo - Parte della laguna gelata a Venezia - Nel Ferrarese sta ghiacciando il Po - Centinaia di pescherecci incastrati nel porto di Fano - Una mozione presentata dai comunisti alla Camera perché il governo decida provvedimenti d'emergenza

L'ondata di maltempo non accenna ancora a diminuire. Nella giornata di ieri vento e battenti neve si sono abbattuti nell'Italia settentrionale, nella Toscana e nell'Abruzzo. Una nevicata — sui monti — ha provocato la morte di due gemelli a Rovigo. Nella valle della Bormida si giunge a 70 centimetri. (Continua in 2 pag. 7 col.)



Le popolazioni colpite affluiscono alle sedi dei sindacati unitari per avere aiuto e direttive nella loro lotta contro la miseria e la disoccupazione.

In Piemonte
Lo spesso strato di neve che copre Torino, ha somparato la circolazione. Ad Acqui nevica da tre ore e lo strato nevoso ha raggiunto in città i 30 centimetri. Nella valle della Bormida si giunge a 70 centimetri. (Continua in 2 pag. 7 col.)

269 persone morte in Europa per il freddo
LONDRA, 11. — L'agenzia «A.P.» riferisce le ultime cifre sui morti a causa del freddo o per cause concomitanti con l'ondata di gelo che continua ad imperversare su tutta l'Europa. Francia 66, Gran Bretagna 42, Italia 42, Germania 18, Grecia 26, Turchia 16, Danimarca 14, Olanda 10, Austria 8, Spagna 4, Svizzera 4, Jugoslavia 15, Spagna 2, Belgio 2, Cipro 2.

Le agitazioni contro la miseria suscitano un grande movimento unitario di massa

Richieste unitarie della CGIL, CISL e ACLI in Puglia - Migliaia di disoccupati manifestano a Francavilla - Il parroco con i dirigenti del PCI alla testa di una protesta a Sassari

In decine di comuni del Mezzogiorno e del Nord profondo incessantemente agitazioni, lotte, scioperi a favore di sussidi straordinari e lavoro. A Lecce la lotta unitaria degli operai dei vari cantieri di lavoro è sfociata in una grande vittoria: i lavoratori hanno ottenuto il pagamento delle giornate in cui si era sospeso il lavoro a causa del freddo, e che il comune si rifiutava di versare. Presso la CGIL di Lecce si è inoltre costituito un comitato d'agitazione di tutte le categorie che ha lanciato un appello ai comuni della provincia.

I due diplomatici Burgess e Maclean a Mosca rivelano perché abbandonarono l'Inghilterra

«Ci eravamo convinti che né la politica britannica, né tanto meno quella americana, stavano lavorando per una comprensione tra l'URSS e l'Occidente... La madre di Burgess dichiara di voler raggiungere il figlio nella capitale sovietica»

Stato d'emergenza in tutta la Spagna

Arrestati gli esponenti «dissidenti» della Falange Drammatica riunione del governo - Il monarchico «A.B.C.» e il clericale «Ya» in aiuto di Franco

MADRID, 11. — Il regime franchista ha praticamente decretato misure d'emergenza in tutta la Spagna; questa la sostanza delle decisioni prese al termine di una drammatica riunione del Consiglio dei ministri, convocata a Madrid per esaminare la situazione dopo le violente manifestazioni antifalangiste nel corso della quale, giovedì e venerdì, gli studenti universitari di Madrid hanno ingaggiato vere e proprie battaglie.



MADRID — La polizia franchista carica i dimostranti

La distruzione di viveri, vestiario, medicinali e combustibile alle popolazioni dei centri colpiti, e di refettori nei collegi, nelle scuole, agendo inoltre per impedire le speculazioni e l'aumento dei prezzi dei generi di prima necessità.

Il dito nell'occhio

«Quando sentiamo parlare di crisi intellettuale...»